

lavoro, prendo l'impegno che si farà. Naturalmente esso non potrà procedere rapidamente come prima, perchè come ho detto, altri lavori hanno assorbita tutta l'attività dell'Istituto geografico, ma si farà tutto quello che sarà possibile.

La seconda parte del discorso dell'onorevole Marinelli si riferisce ad una critica che egli fa circa le nostre carte alla piccola scala, mentre riconosce che le carte a scala più grande sono buonissime. Io devo dire all'onorevole Marinelli che nelle pubblicazioni più importanti, nelle grandi riviste estere che si occupano di questi lavori, noi troviamo anche sulle nostre carte in piccola scala delle illustrazioni, che certamente riescono abbastanza confortanti. Ad ogni modo, porterò la mia attenzione su questa questione.

**Presidente.** Onorevole Marinelli, ha facoltà di parlare.

**Marinelli.** Ho chiesto di parlare, unicamente per ringraziare l'onorevole ministro delle sue cortesie parole, e prenderne atto.

**Presidente.** Così rimane approvato questo capitolo.

Capitolo 22. — Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio, lire 2,260,100.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sani Giacomo.

**Sani G.** Io vorrei, a proposito di questo capitolo, rivolgere un dolce invito ed una calda raccomandazione all'onorevole ministro della guerra, rapporto agli operai tanto dell'artiglieria e genio, come degli stabilimenti amministrativi. Fu fatto ultimamente per questi operai un nuovo regolamento interno di servizio intorno al quale vorrei richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro. Forse egli non avrà avuto ancora il tempo di leggerlo, ma lo prego di vedere se sia nelle ore di lavoro, sia nelle disposizioni che riguardano le licenze, sia in quelle che riguardano le sospensioni di paga per causa di malattia, non ci sia da introdurre qualche modificazione; perchè alcune di quelle disposizioni a me paiono un po' troppo severe.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**Pelloux, ministro della guerra.** Io non ho altro da dire se non, che prendo nota della raccomandazione fatta dall'onorevole Sani e ne terrò conto nei limiti del possibile.

**Presidente.** Capitolo 23. Personale della giustizia militare, lire 487,800.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Delvecchio.

**Delvecchio.** Io non arresterò neppure di un minuto la rapida corsa dei capitoli di questo bilancio.

Del resto la questione dei renitenti alla leva, cui intendo accennare, è stata ieri svolta ampiamente dall'onorevole Mel, che l'ha trattata con alta competenza anche altre volte; come fu con molto calore patrocinata in altra circostanza anche dall'onorevole Berio.

L'onorevole ministro della guerra ha ripetuto ieri la promessa di presentare alcune modificazioni alla legge sul reclutamento. Fra gli articoli modificati ve ne saranno alcuni che mirano a diminuire le cause della renitenza, col dare speciali attribuzioni ai nostri consoli.

Quindi, sia per la nuova legge, sia anche per le facilitate comunicazioni e per il maggiore interessamento che spiegheranno i nostri consoli, e per la fermezza dimostrata finora dal nostro Governo in questo primo trentennio della nostra patria costituzione, diminuiranno in avvenire simili casi.

Questo per l'avvenire: ma per quanto concerne il passato vi è una questione assai grossa ed assai grave.

Si tratta di molti connazionali (disse il Berio, parecchie diecine di migliaia) ai quali è tolta fino al 50° anno di età la possibilità di rientrare in patria, senza esporsi a processi e a subire pene.

È una condizione di cose dolorosissima per molte famiglie e per molti concittadini cui forse fu colpa l'inscienza e la povertà di mezzi.

È una questione grossa, ripeto, ma è anche una questione molto delicata. Epperò io non intendo di domandare all'onorevole ministro una formale promessa. So che la questione involge molti seri problemi di legislazione e di disciplina militare ed anche, di fronte a chi ha fatto il proprio dovere, un problema di giustizia. Mi limito quindi a fare al ministro la preghiera di approfittare dell'occasione delle feste Colombiane in Genova per vedere di promuovere un indulto reale. È una splendida occasione, sembrami, per riannodare i legami fra la madre patria e le colonie: ed io mi affido nel senno e nel patriottismo dell'onorevole ministro.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**Pelloux, ministro della guerra.** Anche se l'onorevole Delvecchio non avesse parlato, avrei chiesto di parlare io per rispondere all'onorevole Mel, che ieri ha fatto alcune osservazioni e raccomandazioni relative alla giustizia militare, e per ringraziarlo di alcune parole molto gentili a mio riguardo.

Riguardo alla questione dei tribunali, io contavo che si potesse prima presentare il nuovo Codice penale militare per risolverla. Le circostanze però